

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Il reshoring può essere un'opportunità per l'export delle imprese italiane e per i logistics provider

Nicola Capuzzo · Thursday, July 8th, 2021

Riportare in Italia parte della produzione delocalizzata negli anni passati per ragioni di convenienza economica o affidarsi in misura maggiore a fornitori 'prossimi'. Il fenomeno del reshoring (e affini) ha conquistato la ribalta con l'esplosione della pandemia e il dispiegarsi sulle supply chain di tutti i limiti legati alla dipendenza dall'estero (Cina e paesi del Far East in primis), costi dei trasporti alle stelle inclusi.

Ma fa temere – in particolare agli operatori logistici e dei trasporti – che possa tradursi in una minore richiesta di servizi e più in generale che possa portare l'Italia ad essere meno inserita nei commerci internazionali e nelle catene globali del valore aggiunto.

Un timore comprensibile ma non giustificato secondo Alsea (Associazione Lombarda Spedizionieri e Autotrasportatori), che nell'evento di presentazione del report 'Ruolo dell'Italia nelle catene globali del valore' – realizzato in collaborazione con l'Osservatorio Export Digitale del Politecnico di Milano – ha provato a ribaltare la prospettiva su questo fenomeno sia sulla base delle risultanze dello studio, sia portando le esperienze dirette di **diverse imprese che hanno trovato nella rilocalizzazione una nuova chiave per rilanciarsi sull'export.**

Due in particolare i casi illustrati durante il convegno, quello di Five (Fabbrica Italiana Veicoli Elettrici) e di SchlegelGiesse, che realizza accessori per serramenti.

Leggi l'[articolo completo su SUPPLY CHAIN ITALY](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Thursday, July 8th, 2021 at 6:10 pm and is filed under [Spedizioni](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.